

I.VIAGGIO AL CENTRO DELLA COMPETENZA

La normativa di riferimento

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10, del **D.P.R 263/2012**) del 2015 e gli Allegati alle Linee guida

Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 266.

D.P.R del 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 47 del 25 febbraio 2013"

Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 ha previsto la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali

"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana". (C. De Vecchi)

Il secondo livello di istruzione ovvero la scuola come luogo del possibile



Corsi e ricorsi storici

Nel **percorso a ritroso** che ci conduce dalla nascita della **scuola serale**, frutto del **riformismo liberare** nel nascente Stato unitario¹, e approda ai recenti **piani strategici** delle Agende europee² evidenziamo il ruolo centrale affidato al **livello di istruzione della popolazione adulta** come **indicatore dello stato di salute** di un Paese, della sua capacità di innovarsi, di progettare e investire sul capitale umano. La riorganizzazione del sistema di Istruzione degli adulti, normata dal **DPR 29/10/2012 n.26**, nasce dunque dall'esigenza di un adeguamento agli standard europei di istruzione media-superiore nonché dalla necessità di predisporre interventi formativi integrati, inclusivi e flessibili, prevedendo un rientro formativo, per scongiurare il rischio della dispersione scolastica e della dequalificazione delle competenze. L'**apprendimento permanente** viene inquadrato come priorità essenziale per l'occupazione, l'agire efficace in campo economico e la completa partecipazione alla vita sociale.



¹ l. 15 luglio 1877, n. 3961

² <https://education.ec.europa.eu/it/education-levels/adult-learning/adult-learning-initiatives>

Gli obiettivi prioritari

Le linee guida che improntano l'organizzazione dell'attività formative del secondo livello ruotano intorno a “obiettivi prioritari”, fondamenti culturali e pedagogici costruiti secondo i dettami della Costituzione Italiana:

- **equità** delle opportunità formative;
- **diritto allo studio**, attraverso la e la rimozione delle barriere all'apprendimento;
- garanzia della piena **partecipazione sociale**.



Il caleidoscopio

Nel composito universo dell'Istruzione degli adulti evidenziamo la compagine del secondo livello, con **caratteri distintivi** per organizzazione e struttura, ma con **finalità formative** comuni, ancorate ai principi di inclusività e autopromozione. I percorsi formativi di secondo livello sono articolati infatti articolati in **tre periodi didattici**, in cui si collocano tutte le attività istituzionalizzate e finalizzate al conseguimento del titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.

Un punto di partenza ineludibile nell'analisi dell'istruzione di **secondo livello** consiste nella considerazione della sua

complessità; siamo in presenza di un «**caleidoscopio**» di dimensioni tale da definire una pluralità di situazioni di apprendimento, di variabili soggettive, di individualità. In queste mescolanze inedite di età, professioni, esperienze, provenienze i colori creano ordini di visioni frammentate, mescolanze e sovrapposizioni per restituire un disegno nuovo e imprevedibile.



Il luogo del possibile

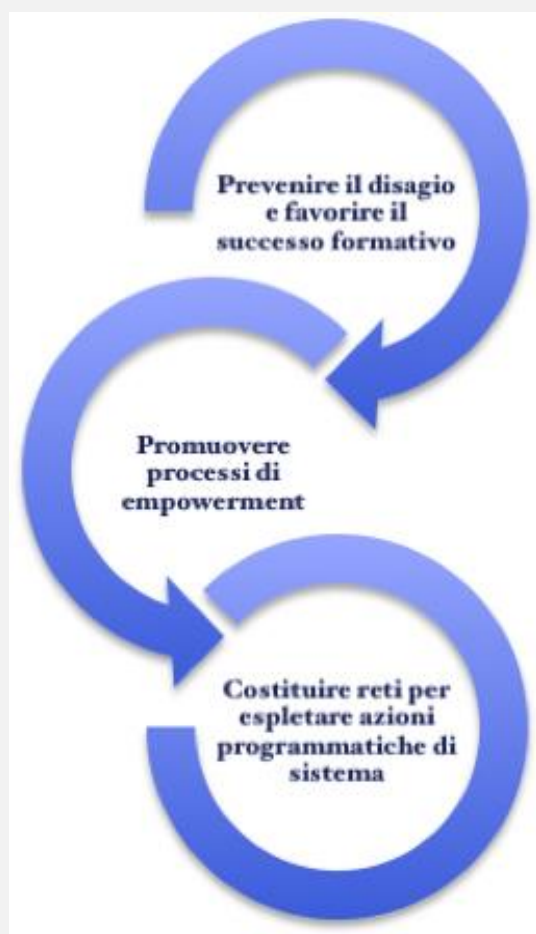
Per adulti e giovani adulti la scuola si configura come **luogo del possibile**, perché aule e laboratori divengono spazi fondativi di apprendimenti, esperienze, scoperte intellettuali e umanissime relazioni. La rinnovata organizzazione didattica per **gruppi di livello**, recepita dalla normativa³, permette di superare la tradizionale suddivisione degli studenti in classi e richiama alla necessità di assicurare a tutti l'equità delle opportunità formative che il modello pluralistico garantisce sovente solo nella forma. La **dimensione collettiva dell'apprendere**, del “noi”, come identità multipla ha contribuito a determinare una cultura dell'accoglienza, a costituire un autentico sistema integrato, in cui la scuola diventa uno **spazio realmente aperto** e promuove l'equità delle opportunità formative.

³ Le linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento (Art.11, Comma 10, D.P.R 263/2012)” che al par. 3.4 -I Gruppi di livello- recita: “[...] Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello. Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici di cui all'art. 4 del Regolamento, che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici

La personalizzazione

La personalizzazione è intesa come riconoscimento del bagaglio formativo, delle competenze formali, informali e non formali acquisite in altri contesti nell'ottica della promozione e la garanzia del successo formativo.

Le finalità dell'azione formativa



L'uso strategico del tempo

I percorsi di istruzione di secondo livello prevedono un monte ore complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. L'uso strategico del tempo, determinato da una **rimodulazione oraria**, è finalizzato alla costruzione di situazioni di apprendimento attive e significative, fondate sul senso di **auto-efficacia**, per un sicuro **successo formativo**. Per l'allievo adulto, già professionalmente attivo, risulta necessario ottimizzare la gestione delle risorse e del tempo disponibile per la formazione, usando le potenzialità e gli strumenti offerti dalle TIC. La **fruizione a distanza** favorisce concretamente la personalizzazione del percorso di istruzione, promuovendo forme aperte, reticolari e democratiche di conoscenza. Il nuovo sistema di istruzione di secondo livello prevede dunque che lo studente adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo.



A ciascuno il suo

Nelle istituzioni di secondo livello, la personalizzazione del percorso di studio viene esplicitata e formalizzata in un **Patto formativo individuale**, che rappresenta un contratto condiviso, un'assunzione di responsabilità reciproca. **Ciascuno studente** adulto partecipa alla definizione del suo **iter di apprendimento**, strutturato e documentato in un piano di studi personalizzato (PSP). L'accettazione congiunta del progetto formativo comporta l'impegno per ciascun soggetto coinvolto a contribuire concretamente al perseguimento di obiettivi precisi e finalità condivise.